

un programma di esercitazioni che, come detto sopra, ha interessato le Prefetture-UTG nel cui territorio insistono rilevanti e strategiche strutture portuali (Napoli e Cagliari).

Nell'ambito delle attività nazionali di protezione civile, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha svolto un importante ruolo di supporto alle Prefetture-UTG in materia di pianificazione provinciale di emergenza, in particolare per quanto concerne la predisposizione dei piani esterni alle gallerie ferroviarie e stradali.

In materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sono stati raccolti e monitorati i Piani di Emergenza Esterni, provenienti dalle Prefetture-UTG, che devono essere redatti ed aggiornati con cadenza triennale, in base alla Direttiva 2003/105/CE (che modifica la Direttiva 96/82/CE) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose prodotte dagli stabilimenti industriali.

Nel corso del 2012, due temi di particolare rilievo hanno coinvolto il citato Dipartimento in importanti iniziative di collaborazione interistituzionale che hanno riguardato la problematica della rilevazione sul territorio nazionale di ordigni bellici e quella legata alle armi chimiche.

**❖ PRIORITÀ POLITICA E:**

Realizzare interventi di razionalizzazione organizzativa e della spesa e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

**Obiettivo strategico:**

***E.1 COORDINARE LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI FINALIZZATE A PERFEZIONARE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009, LA SISTEMATICA DEI CONTROLLI INTERNI NEL CONTESTO DELL'ATTUAZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, ED A GARANTIRE I PRINCIPI DI TRASPARENZA, LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ***

(RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE: CDR 1 – ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)

**Obiettivo strategico:**

***E.2 MIGLIORARE L'EFFICIENZA, LA QUALITÀ E LA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO, MEDIANTE:***

- ***LA PIENA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE***
- ***LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER I DIRIGENTI E PER IL RESTANTE PERSONALE, AL FINE DI ASSICURARE LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA***
- ***L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, IN UN'OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANALISI E VALUTAZIONE (SPENDING REVIEW) NONCHÉ ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI***

(RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE: TITOLARE CDR 6 - CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE)

**Obiettivo strategico:*****E.3 IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IN UN’OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)***

(RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE: TITOLARE CDR 5 - CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA)

**Obiettivo strategico:*****E.4 IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IN UN’OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)***

(RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE: TITOLARE CDR 3 - CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE)

**Obiettivo strategico:*****E.5 REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI, PER INCREMENTARE IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE, MIGLIORANDONE LA QUALITÀ E L’EFFICIENZA***

(RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE: TITOLARE CDR 2 - CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI)

**Obiettivo strategico:*****E.6 REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI***

(RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE: TITOLARE CDR 4 - CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE)

**INIZIATIVE FINALIZZATE A PERFEZIONARE LA SISTEMATICA DEI CONTROLLI INTERNI NEL CONTESTO DELL’ATTUAZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

Nel contesto attuativo del decreto legislativo n. 150/2009, l’Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) – considerate le funzioni di promozione, garanzia e verifica dell’attuazione e del funzionamento complessivo del nuovo sistema assegnategli dalla normativa –

ha continuato a sviluppare un'azione di divulgazione dei principi cui attenersi nell'espletamento degli adempimenti richiesti, di supporto tecnico e raccordo delle varie strutture interessate, di verifica delle linee attuative sviluppate.

Di notevole valenza risultano, in particolare, le iniziative attivate per consentire un perfezionamento del sistema di controllo strategico, l'impianto del controllo di gestione e la messa a punto della piattaforma informatica di supporto per gli uffici centrali e le Prefetture-UTG.

Sono state, in particolare, curate tutte le attività conclusive strumentali all'adozione, da parte del Ministro, della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2012, ed è stato fornito il supporto tecnico metodologico per la formalizzazione, sulla base dei criteri indicati dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle pubbliche amministrazioni (CiVIT), del Piano della performance 2012-2014, secondo un *format* idoneo a rendere quanto più possibile organico il quadro informativo scaturente dalle singole realtà organizzative.

Nel Piano l'Amministrazione ha anche inserito, per corrispondere agli adempimenti di legge in tema di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni, un nucleo di servizi erogati dal Ministero dell'Interno, corredati dei relativi standard di qualità, che viene annualmente aggiornato ed integrato, secondo criteri di gradualità applicativa correlati alla particolarità e vastità dell'azione espletata in sede centrale e sul territorio.

Sono stati, in particolare, organizzati con le competenti strutture dell'Amministrazione deputate al coordinamento dei processi di pianificazione e programmazione, tavoli di lavoro volti anche al perfezionamento del sistema degli indicatori, in linea con le istruzioni fornite al riguardo dalla CiVIT e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per rafforzare ulteriormente l'azione informativa e formativa sullo specifico tema, l'OIV ha diramato apposite note metodologiche, con cui sono state indicate le modalità ed i criteri tecnici cui attenersi nella fase di costruzione dell'impianto degli obiettivi.

Nell'arco del 2012, hanno inoltre avuto seguito, sotto il presidio tecnico dell'OIV, le attività progettuali volte ad impiantare, nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, un sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della performance, mirato a standardizzare - secondo un *format* coerente con i criteri metodologici previsti per lo sviluppo del ciclo integrato di pianificazione amministrativa e di programmazione economico finanziaria - le informazioni inerenti il quadro completo degli obiettivi strategici/operativi e gestionali ed i relativi monitoraggi, nonché la rilevazione dei processi.

In particolare, si è completato il consolidamento dell'architettura di sistema e si è proceduto a svolgere moduli di addestramento tecnico all'uso dell'applicativo rivolti al personale delle strutture centrali e delle Prefetture-UTG.

#### **INTERVENTI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Le attività svolte nel 2012, finalizzate a proseguire gli interventi di razionalizzazione in materia di pianificazione e gestione delle risorse umane, si sono conformate alle urgenti misure di contenimento e di revisione della spesa introdotte dalle manovre che hanno comportato una riduzione della facoltà di assumere, con conseguenti ed inevitabili difficoltà. Per effetto dell'entrata

in vigore del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che all'art. 24, comma 14, ha abrogato, a decorrere dal 28 dicembre 2011, l'istituto dell'esonero dal servizio di cui all'art. 72, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, si è proceduto ad una ricognizione dei provvedimenti di concessione già definiti, i cui effetti sono stati espressamente riconosciuti dalla citata disposizione. Inoltre, al fine di evitare soluzioni di continuità tra la corresponsione del trattamento retributivo di esonero e la corresponsione del trattamento di pensione, si è proceduto a verificare se i dipendenti collocati in esonero dovessero essere computati in tale ultimo contingente.

Ciò in considerazione del fatto che al personale collocato in esonero, in possesso dei prescritti requisiti, è stata applicata, per quanto riguarda il regime pensionistico, la normativa previgente rispetto a quella introdotta con il medesimo decreto legge, nei limiti delle risorse stabilite con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato il 1° giugno 2012.

Inoltre, con circolare n. 44 del 18 ottobre 2012, è stata richiamata l'attenzione del personale interessato sulle disposizioni contenute nel predetto decreto interministeriale, che disciplina le modalità di accesso al beneficio del più favorevole regime pensionistico.

Con riferimento ai trattenimenti in servizio, in considerazione delle innovazioni normative intervenute in merito ai requisiti anagrafici e contributivi richiesti per l'accesso al nuovo sistema pensionistico, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 24 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato ritenuto opportuno riconsiderare i parametri di valutazione delle istanze di permanenza in servizio oltre il limite di età per il collocamento a riposo, precedentemente definiti con la direttiva ministeriale del 31 marzo 2009.

Pertanto, la circolare n. 2 dell'8 marzo 2012, diramata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel ribadire che il trattenimento in servizio non costituisce più oggetto di un diritto potestativo in capo all'interessato, ma di un diritto condizionato alla valutazione discrezionale dell'Amministrazione, in relazione all'organizzazione, al fabbisogno professionale e alla disponibilità finanziaria, ha raccomandato, altresì, l'adozione di criteri generali ed uniformi.

A tal fine, con direttiva ministeriale del 15 maggio 2012, sono stati definiti i presupposti di carattere generale per l'eventuale accoglimento delle istanze di trattenimento in servizio, ed è stato disposto che debbano essere collocati a riposo coloro che abbiano compiuto il 65° anno di età e che abbiano maturato i requisiti per il pensionamento prima del 31 dicembre 2011, rilevando, in proposito, che tale esigenza deriva dalla necessità di non pregiudicare i livelli di avvicendamento nelle diverse posizioni funzionali, in coerenza, peraltro, con i principi di riduzione degli assetti organizzativi e con i processi di riorganizzazione da porre in essere nell'ambito dell'Amministrazione.

Al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di assunzione imposti dalla vigente legislazione, la copertura, sia pure parziale, delle vacanze di organico relative al personale contrattualizzato (dirigenziale e non) ed al personale della carriera prefettizia, nel corso dell'anno 2012 sono state assunte unità lavorative di varie qualifiche e profili professionali.

Inoltre, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 febbraio 2012, n. 14, è stato rinnovato fino al 30 giugno 2012 il contratto di lavoro a tempo determinato dei circa 640 dipendenti in servizio presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione delle Prefetture-UTG e presso gli Uffici immigrazione delle

Questure. Il suddetto termine è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2012 in forza dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 20 giugno 2012, n. 79.

Si è proceduto in attuazione dell'autorizzazione concessa con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2010, all'emanazione in data 10 ottobre 2012 del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a 30 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, per il quale sono pervenute n. 19.823 istanze di partecipazione.

Per quanto concerne il settore della mobilità, è stata avviata, nel mese di maggio, nell'ambito del processo di ridimensionamento degli organici conseguente alle reiterate manovre di contenimento della spesa pubblica, una procedura volta a consentire il transito verso altre Amministrazioni del personale di livello non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'Interno già collocato in posizione di comando o di fuori ruolo presso Ministeri od organi costituzionali o di rilievo costituzionale.

**MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

Nel quadro del contenimento delle spese, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili, è proseguita l'attività volta a sviluppare il processo di informatizzazione, avviando il passaggio alla dematerializzazione dell'intera documentazione cartacea di settore.

In particolare, è stato elaborato un programma volto alla dematerializzazione degli atti dell'archivio di deposito dell'Ufficio reclutamento, mediante l'esame preliminare degli atti ivi contenuti e la formalizzazione della proposta di scarto, sulla quale sia la Commissione di sorveglianza sugli atti di archivio che l'Ispettorato Generale di Amministrazione si sono pronunciati favorevolmente.

Per l'eliminazione del predetto materiale cartaceo si è in attesa del prescritto nulla osta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato.

Il materiale archivistico da dematerializzare è stato, infine, trasportato in locali appositi, ove saranno istituite postazioni informatiche per la scansione degli atti ed il loro trasferimento su supporto telematico.

L'attività di digitalizzazione dei fascicoli di nuova istituzione e dei fascicoli relativi a contenziosi della carriera prefettizia ormai definiti (90%) ha consentito l'inserimento dei medesimi nel sistema *web arch* ed il collegamento in rete di tutti gli uffici interessati alla gestione del personale prefettizio. La sperimentazione dell'interscambio di notizie avviata tra gli uffici consentirà al personale abilitato di consultare velocemente i suddetti fascicoli digitalizzati.

Parimenti è stata avviata la procedura di digitalizzazione dei fascicoli del contenzioso del personale contrattualizzato con contestuale partecipazione degli addetti agli appositi corsi per la gestione documentale degli stessi.

Sono stati inoltre intrapresi contatti con il competente Ufficio del Ministero della Giustizia al fine dell'interconnessione con i sistemi informativi automatizzati del Ministero dell'Interno.

**ANALISI E VALUTAZIONE DELLE CATEGORIE ECONOMICHE DI SPESA (SPENDING REVIEW) E INDIVIDUAZIONE DI IDONEI MECCANISMI DI RAZIONALIZZAZIONE**

➤ In tale ambito sono state avviate iniziative finalizzate all'analisi e monitoraggio dei programmi di spesa, ai fini del raggiungimento di una maggiore efficienza ed efficacia anche attraverso la formulazione di proposte di razionalizzazione e rimodulazione e l'elaborazione di indicatori misurabili idonei a rappresentare gli obiettivi intermedi o finali dei programmi da associare al bilancio.

Gli interventi sono stati realizzati all'interno dei Nuclei di Analisi e Valutazione della Spesa (NAVS) istituiti con D.M. del 22 marzo 2010, come sede istituzionale entro cui svolgere le attività di verifica della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato previste dall'art. 39 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009.

Di seguito si riportano, in sintesi, le fasi in cui si sono articolate le attività:

*Fase 1 — Predisposizione programma e costituzione gruppi di lavoro*

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, nel mese di gennaio si è proceduto alla predisposizione del programma di lavoro triennale 2012-2014. Seguendo una impostazione omogenea per tutti i Nuclei di analisi e valutazione della spesa, il programma di lavoro è stato strutturato in una parte cosiddetta "trasversale" che include attività comuni a tutti i Ministeri e in una parte "specificata" finalizzata all'approfondimento di tematiche peculiari del Ministero dell'Interno.

In particolare, per quanto concerne il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, le attività specifiche del programma sono state individuate con riferimento a esigenze di approfondimento di tematiche peculiari, ossia:

1. analisi delle criticità e individuazione di meccanismi di razionalizzazione per il contenimento della spesa in relazione alla custodia dei beni e veicoli sequestrati, in collaborazione con rappresentanti del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
2. individuazione e selezione di meccanismi di razionalizzazione della spesa, di concerto con l'Agenzia del Demanio, in relazione ai canoni di locazione e alle indennità extracontrattuali degli immobili utilizzati dall'Amministrazione per la collocazione logistica del personale dislocato sul territorio nazionale;
3. analisi dei costi delle Prefetture-UTG al fine di individuare meccanismi di razionalizzazione diretti alla riduzione degli sprechi e al contenimento della spesa;
4. analisi delle criticità e individuazione di meccanismi di razionalizzazione per il contenimento della spesa in relazione alle categorie economiche delle utenze (acqua, luce, gas, ecc.) e delle spese postali e di notifica.

Successivamente sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro ai quali affidare l'approfondimento delle tematiche richiamate. Sono stati in particolare individuati i seguenti gruppi di lavoro tematici:

- gruppo di lavoro "*Debiti progressi*" per l'analisi delle problematiche inerenti le voci di spesa che presentano le più rilevanti posizioni debitorie pregresse, ossia canoni di locazione e indennità extracontrattuali degli immobili, utenze (acqua, luce, gas, ecc.) e spese postali,

telegrafiche e di notifica, al fine di individuare e selezionare meccanismi di razionalizzazione della spesa;

- gruppo di lavoro “*Strutture periferiche*” per l’analisi dei costi delle Prefetture-UTG al fine di individuare meccanismi di razionalizzazione diretti alla riduzione degli sprechi e al contenimento della spesa.

*Fase 2 — Analisi della spesa per consumi intermedi, approfondimenti sui debiti pregressi e analisi dei fabbisogni delle strutture periferiche*

Nell’ambito del gruppo di lavoro “Debiti pregressi” è stata condotta una capillare ricognizione delle posizioni debitorie pregresse relative ai vari centri di spesa del Dipartimento per le Politiche del Personale dell’Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, maturate nel corso del 2011 e in via di formazione nel 2012, al fine di individuare e selezionare meccanismi di razionalizzazione della spesa.

A fronte delle situazioni debitorie rilevate, sono stati analizzati i meccanismi di formazione relativi a ciascuna tipologia di spesa e gli interventi messi in atto per fronteggiare le esposizioni rilevate e le misure previste per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie con riferimento principalmente alle tipologie di spesa che presentano le maggiori sofferenze finanziarie, ossia spese postali e di notifica, custodia dei veicoli sequestrati e fitto di locali e oneri accessori. In conclusione è stata predisposta una relazione complessiva nella quale sono stati riportati i risultati dell’analisi della situazione finanziaria del predetto Dipartimento.

Nell’ambito del gruppo di lavoro “Strutture periferiche”, al fine di pervenire ad una quantificazione del fabbisogno delle strutture periferiche dell’Amministrazione, si è proceduto ad una rilevazione dettagliata dei costi sostenuti da ciascuna Prefettura-UTG, distinta fra costi per il personale e costo delle sedi (fitto locali, oneri postali, utenze e canoni, materiale informatico e altri costi). Sulla base dei dati raccolti, è stato possibile effettuare analisi generali e comparative dei costi delle strutture periferiche, correlando le informazioni disponibili anche a variabili di contesto.

La fase successiva dell’iniziativa è diretta all’identificazione dei fabbisogni in relazione ai livelli di servizio da erogare attraverso l’analisi dei criteri di ripartizione delle risorse disponibili tra strutture e l’individuazione di eventuali squilibri allocativi.

*Fase 3 — Individuazione degli indicatori da associare ai programmi di spesa*

Nel corso del 2012 si è proceduto al reperimento e alla raccolta delle informazioni, tratte dalle statistiche ufficiali e dai dati di natura amministrativa, idonee per la scelta degli indicatori più appropriati per la misurazione dei risultati e degli effetti dell’azione pubblica.

- Sempre nell’ambito delle attività svolte in seno al Nucleo di Analisi e Valutazione della Spesa (NAVS) va segnalato un progetto del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali per la modifica dell’iter procedurale finalizzato all’adozione del decreto interministeriale per l’assegnazione dei fondi in occasione delle consultazioni elettorali, allo scopo di ridurre i tempi di definizione. Tale iniziativa, accolta positivamente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, consentirà di garantire la definizione del decreto e le conseguenti assegnazioni di risorse prima

delle consultazioni elettorali le quali avvenivano a conclusione delle stesse se non addirittura nel secondo semestre dell'anno di riferimento.

Il definitivo accoglimento del progetto da parte del predetto Ministero farà scaturire, per il futuro, un significativo cambiamento nell'ambito della programmazione della spesa non solo per l'Amministrazione dell'Interno, ma anche per altre, quali quelle della Giustizia e degli Esteri, nonché per l'Istituto Poligrafico, in quanto la possibilità di avere già ad inizio anno l'esatta quantificazione del *budget* da assegnare a ciascuna Amministrazione consentirà, nell'ambito della gestione della complessa macchina organizzativa per l'attuazione delle consultazioni elettorali, di poter effettuare una circostanziata programmazione delle spese e, conseguentemente, una più efficace razionalizzazione delle stesse.

➤ In relazione all'esigenza di individuare i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici e dei reparti della Polizia di Stato sono stati creati significativi *reports* relativi alle diverse tipologie di spese sostenute per ciascun organismo.

In particolare, sono state individuate le seguenti categorie di oneri: spese di gestione del personale (retribuzioni, oneri accessori, ecc.), spese di gestione degli immobili (fitti, pulizie, manutenzioni, ecc.), spese di gestione di veicoli e natanti (carburanti, manutenzioni, ecc.), spese per impianti tecnici e telecomunicazioni, spese per investimenti e altre voci di costo residuali.

Sulla base della complessa rilevazione dei suddetti dati è stato possibile avviare l'esame dell'impiego delle risorse economiche a disposizione, incentrato sull'analisi dei singoli capitoli di spesa, allo scopo di determinare, attraverso il raffronto tra quanto stanziato e il fabbisogno minimo essenziale, il deficit finanziario. Tale studio ha consentito l'enucleazione di alcune criticità esistenti e la quantificazione di un fabbisogno minimo necessario a garantire il funzionamento essenziale dell'apparato.

Analogamente si è proceduto ad apportare funzionali correttivi volti a razionalizzare le procedure di affidamento del servizio di mensa presso tutte le articolazioni periferiche e centrali della Polizia di Stato, al fine di ottenere un notevole risparmio in termini economici ed una semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi all'espletamento delle relative procedure.

➤ Significativi risultati sono stati poi raggiunti, ai fini del contenimento della spesa pubblica ed all'ottimizzazione delle risorse umane, anche nel settore della gestione delle procedure di selezione del personale della Polizia di Stato, laddove sono stati previsti mirati correttivi organizzativi ed applicativi, con particolare riguardo alla delocalizzazione delle sedi concorsuali; razionalizzazione delle procedure relative agli accertamenti psico-fisici, attitudinali e di efficienza fisica cui sono sottoposti i candidati ai concorsi; ottimizzazione degli interventi delle spese di vigilanza nei concorsi; accorpamento degli organismi deputati ai vari accertamenti in materia.

➤ Sempre nell'ottica di razionalizzare ed ottimizzare la spesa pubblica, nel corso dell'anno, la chiusura dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento - CAPI - (strutture operative costituite da magazzini per lo stoccaggio di materiale assistenziale da utilizzare in eventi calamitosi) di Castelnuovo di Porto (Roma) e di Catania, con il trasferimento dei materiali in altri centri situati sul territorio, ha determinato l'assestamento della spesa per le locazioni di tali strutture, con un risultato pari al 97% in meno rispetto all'anno 2011. Il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione della spesa e contemporaneamente l'allocazione delle attività in spazi più adeguati è

stato reso possibile grazie all'opportunità di trasferire le sedi VV.F., da immobili di proprietà privata soggetti ad un canone di locazione, in un complesso di edifici di più ampio respiro e di proprietà demaniale. Il processo è iniziato circa a metà anno 2012, con i seguenti risultati:

- Direzione Regionale VV.F. Lazio - si è trasferita presso la nuova sede di via Eudes – Roma (distaccamento la Pisana) il 1° luglio con un risparmio di 119.097,00 euro/anno di canone
- Direzione Regionale VV.F. Sardegna - si è trasferita presso locali demaniali nel mese di dicembre 2012 con un risparmio di 231.767,27 euro/anno di canone
- Direzione Regionale VV.F. Veneto - è in avanzata fase progettuale l'adeguamento e ristrutturazione degli edifici siti nell'ex Caserma Prandina di Padova nella cui area è stata prevista la progettazione per l'insediamento anche del Comando Provinciale VV.F. di Padova. Ciò comporterà un risparmio rispettivamente di 51.414,63 e di 895.255,55 euro/anno di canone
- Direzione Regionale VV.F. Liguria - è in fase di completamento la progettazione per l'adeguamento e la redistribuzione dei locali presso il Comando Provinciale VV.F. di Genova, con un risparmio di 262.760,86 euro/anno di canone
- Direzione Regionale VV.F. Friuli Venezia Giulia - è in via di definizione la procedura di acquisto dell'edificio per la collocazione della sede.

Inoltre, la necessità di ridurre le spese relative ai consumi delle utenze ha portato ad uno studio che consentisse l'utilizzo del Conto Energia per l'abbattimento dei costi per la fornitura di energia elettrica presso le sedi VV.F. attraverso l'affidamento di un contratto di servizi a operatori del settore. Si sono conclusi i complessi lavori di predisposizione dei documenti relativi alla gara il cui bando è stato pubblicato nel mese di gennaio 2013. Ultimate le procedure di aggiudicazione per i 7 lotti individuati, verranno affidate la realizzazione degli impianti fotovoltaici e la fornitura di parte dell'energia elettrica prodotta dagli stessi, presso 7 sedi VV.F. demaniali, individuate come pilota di un progetto da estendere successivamente ad altre analoghe sedi.

➤ Si è poi definita nel mese di maggio 2012 l'iniziativa avviata dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali nel corso dell'anno 2011 riguardante il rientro nella struttura centrale del Ministero di alcuni Uffici dipartimentali dalle sedi distaccate di via Cesare Balbo e di via Sforza, con un migliore impiego sia delle risorse umane che strumentali degli Uffici interessati.

Da tale operazione ne è derivata una significativa contrazione delle spese sostenute che ha comportato la cessazione dei canoni di locazione per le predette sedi (risparmio indotto in quanto il capitolo di spesa è allocato nel bilancio del CDR 6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - e un risparmio sulle spese per le utenze (acqua, luce, spese di pulizia, riscaldamento, condizionamento, ecc. a carico del CDR 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Analogamente all'anno 2011, anche per il 2012 è stato necessario distogliere l'impegno economico sostenuto per la pubblicazione del periodico "Amministrazione civile", conseguendo, quindi, un risparmio di € 198.000,00 al fine di veicolare la citata somma verso tipologie di spesa tali da garantire quanto meno l'essenziale funzionamento del CDR 2 facente capo al citato Dipartimento.

**RAZIONALIZZAZIONE ED INCREMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

➤ E' proseguita l'implementazione di iniziative formative della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI) in sinergia con la Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL). In particolare sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono proseguite presso la SSAI le attività formative riservate ai Segretari Comunali e Provinciali con il completamento della quarta edizione del corso-concorso di accesso alla carriera dei Segretari Comunali e Provinciali, denominato Co.A., cui hanno partecipato 204 funzionari;
- in *partnership* con il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e in regime di convenzione con il CNDCEC - Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti, e l'IRDCEC - Istituto di Ricerca dell'Ordine dei Commercialisti, sono state realizzate 8 edizioni del corso per revisori di Enti locali, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012. Con l'entrata in vigore della predetta normativa è stato innovato il sistema di selezione dei revisori dei conti presso gli Enti locali, prevedendo, tra i requisiti per l'iscrizione nell'apposito albo istituito presso il Ministero dell'Interno, il possesso di crediti formativi. La predetta *partnership* ha dato vita a un ciclo di corsi di livello base e avanzato cui hanno potuto partecipare oltre 350 professionisti. I corsi (6 di livello base e 2 di livello avanzato) realizzati senza oneri per lo Stato, su un modello già positivamente sperimentato nel 2011, hanno riguardato le materie della contabilità pubblica e della gestione economica e finanziaria degli Enti locali e si sono conclusi con una verifica finale e la conseguente attribuzione dei crediti formativi;
- l'attività di ricerca congiunta SSAI-SSPAL e Istituto Tagliacarne è stata focalizzata sulle problematiche dei centri urbani. La relazione conclusiva è stata presentata lo scorso aprile dai partecipanti al Master in amministrazione del territorio, nel corso dell'esame finale.

➤ La SSAI ha portato a compimento il I Master universitario di II livello in "Amministrazione del territorio", riservato ai dirigenti (prefettizi e contrattualizzati) dell'Amministrazione dell'Interno, nonché ai segretari comunali e ai giovani laureati.

L'iniziativa, svoltasi in *partnership* con la SSPAL e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena, ha ottenuto un pieno successo per l'alto livello del progetto formativo e la qualità delle docenze.

Tale formazione avanzata ha consentito di sviluppare nei discenti, coerentemente con il ruolo del Ministero dell'Interno sul territorio e in linea con l'obiettivo di perfezionare la formazione specialistica sui processi e sugli strumenti della *governance* territoriale, la consapevolezza della necessità di rafforzare la collaborazione tra i diversi livelli territoriali di governo - con particolare attenzione alla funzione di coordinamento delle Prefetture-UTG.

In considerazione dell'ampio consenso riscontrato, la SSAI ha avviato nel mese di dicembre una seconda edizione del Master, in collaborazione con la LUISS - School of Government e il Centro di Ricerca sulle Amministrazioni Pubbliche "Vittorio Bachelet" dell'Università LUISS Guido Carli, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e fornire le metodologie utili all'acquisizione del *knowhow* necessario per le funzioni di governo e la gestione del territorio.

**IMPLEMENTAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI FACENTI CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO**

E' proseguita l'attività preordinata alla costituzione di una apposita banca dati statistica, nonché l'attività di analisi dei flussi statistici concernenti le indagini ufficiali del Ministero dell'Interno inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN), continuando nell'ulteriore approfondimento delle procedure da porre in essere per ottimizzare la fruizione dei dati in termini qualitativi e quantitativi. Il lavoro presenta alcuni aspetti di notevole complessità in relazione al fatto che le predette indagini vanno analizzate singolarmente non essendo possibile mutuare una procedura informatica univoca per tutte.

**VALORIZZAZIONE DEI CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Sono stati ultimati diversi adempimenti propedeutici alla razionalizzazione del ciclo ispettivo. In particolare:

- è stata completata la sperimentazione del prototipo di scheda ispettiva standard per la ricezione dei dati quantitativi di ciascuna sede visitata;
- è stato ultimato il progetto del sistema operativo destinato a veicolare i predetti dati quantitativi;
- è stato individuato un diverso approccio per la rendicontazione degli esiti ispettivi, tenendo presente l'obiettivo prioritario di snellire e, al tempo stesso, qualificare ulteriormente la natura delle informazioni da fornire al Gabinetto del Ministro.

**REALIZZAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013 DI UNA “BANCA DATI BUONE PRATICHE PER LA DIFFUSIONE, L'INTERSCAMBIO E L'UTILIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AMMINISTRATIVE A LIVELLO LOCALE NELLE REGIONI CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA”**

E' stata completata la parte progettuale del relativo sistema informatico di base. E' stata altresì approvata la metodologia per selezionare, valutare e certificare le migliori prassi amministrative prodotte nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (Obiettivo Convergenza 2007-2013). Per supportare dette attività, a livello locale, sono stati attivati dei Tavoli di valutazione regionali, mentre, a livello centrale, è stato istituito il Comitato di valutazione dell'Ispettorato Generale di Amministrazione (IGA). Inoltre, attraverso le figure dei c.d. referenti centrali – IGA, è stata raccolta una prima tornata di progetti candidati alla certificazione di buone prassi.

**INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE, PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI**

➤ In relazione allo **sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici**, riguardanti sia l'INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi ed il Sistema di Accesso e l'Interscambio Anagrafico, anche ai fini della comunicazione unica in materia anagrafica), sia la funzionalità del CNSD (Centro Nazionale dei Servizi Demografici), sono state poste in essere le seguenti azioni:

- con riferimento alla previsione dell'art. 50 della legge n. 122/2010, che ha disposto l'ampliamento delle informazioni anagrafiche registrate nell'INA e la modifica dell'attuale regolamento di gestione dello stesso Indice, è stato completato l'iter per l'adozione del decreto interministeriale recante il "Nuovo regolamento di gestione dell'INA". Contestualmente, si è provveduto a modificare la struttura tecnologica di gestione del sistema INA-SAIA, per consentire la registrazione dei nuovi dati indicati nel citato art. 50 (cittadinanza; indirizzo anagrafico; famiglia anagrafica). Con riguardo al collegamento del sistema INA-SAIA con l'Agenzia delle Entrate, sono state concordate con la stessa Agenzia le fasi sperimentali propedeutiche all'avvio delle operazioni di trasmissione dei nuovi dati da parte dei Comuni e sono state altresì predisposte le direttive, il manuale operativo per i Comuni e la documentazione tecnica necessaria per la realizzazione del progetto di implementazione dell'INA.

Il software di trasmissione dei nuovi dati da parte dei Comuni al sistema INA-SAIA, denominato XML SAIA versione.3, è stato diffuso su tutto il territorio nazionale ed è stato predisposto il "manuale operativo popolamento INA" per supportare i Comuni nelle operazioni da eseguire per rispondere al dettato normativo. Per i Comuni di piccole dimensioni è stato messo a disposizione un ulteriore canale di trasmissione dei dati, denominato SAIA WEB, che consente l'invio manuale di alcune variazioni anagrafiche al sistema.

E' quindi iniziato il popolamento dell'INA con i nuovi dati, per il quale si è resa necessaria un'azione di sensibilizzazione dei Comuni tramite le Prefetture-UTG, al fine di consentire all'INA di assumere sempre più un ruolo centrale quale sistema di interscambio anagrafico per il raggiungimento delle finalità di semplificazione e di dematerializzazione documentale.

L'entrata in vigore delle disposizioni recate dall'art. 5 del decreto legge n. 5/2012 convertito dalla legge n. 35/2012, concernenti il "cambio di residenza in tempo reale" hanno reso necessario un ulteriore adeguamento del software INA-SAIA – attuato in collaborazione con il Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per poter gestire i nuovi flussi di comunicazione concernenti le iscrizioni e cancellazioni anagrafiche e renderle coerenti con le nuove disposizioni;

- quanto all'attività volta all'ottimizzazione della funzionalità del Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), sistema unitario di erogazione, in sicurezza, dei servizi in materia di interscambio anagrafico, che assicura il corretto funzionamento del sistema INA-SAIA e del circuito di emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE), nella prospettiva di attuare il passaggio al personale dell'Amministrazione della gestione dell'attività ordinaria del CNSD, è proseguita la formazione dello stesso, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", finalizzata alla conduzione in autonomia dei servizi e dei sistemi attivi presso il

CNSD.

Si è altresì provveduto ad implementare l'attività di studio per il potenziamento dei servizi di monitoraggio delle reti e dei sistemi ed è stato redatto lo Studio di Fattibilità Tecnica (SFT), prodromico alla redazione dei piani di "disaster recovery e di business continuity", approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

In materia di semplificazione dei servizi, è stata ulteriormente promossa ed incentivata la stipula di protocolli d'intesa tra Prefetture-UTG e Comuni per l'attuazione, a livello sperimentale, del "Timbro digitale" su tutto il territorio nazionale, che consente ai cittadini di poter ottenere, tramite collegamento *on line* - previa apposita procedura di accreditamento, svolta in sicurezza - i certificati anagrafici, relativi al richiedente ed al proprio nucleo familiare.

Con riferimento al nuovo progetto della Carta d'Identità Elettronica (CIE) – documento unificato, previsto dal decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 – sono proseguiti gli incontri volti all'elaborazione di proposte normative, organizzative e progettuali finalizzate all'avvio del processo di rilascio, a tutti i residenti sul territorio nazionale, del documento unico (carta d'identità – obbligatoria e, quindi, gratuita – e tessera sanitaria) in formato elettronico. Ulteriore impulso al progetto è stato fornito dall'approvazione del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221, che ha previsto anche un finanziamento *ad hoc*, che dovrebbe consentire il definitivo avvio dell'emissione della nuova CIE/Documento Digitale Unificato.

Per i predetti progetti di informatizzazione, si è reso necessario rimodulare i piani di azione programmati, a seguito delle modifiche in materia, introdotte dal citato decreto legge n. 179/2012.

In particolare, con riferimento al nuovo progetto della Carta d'Identità Elettronica (CIE) – documento unificato, previsto dal decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 – sono proseguite le riunioni con i rappresentanti del Ministero delegato all'Innovazione, del Ministero della Salute, di DigitPA, dell'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, per l'elaborazione di proposte normative, organizzative e progettuali finalizzate all'avvio del processo di rilascio, a tutti i residenti sul territorio nazionale, del documento unico (carta d'identità – obbligatoria e, quindi, gratuita – e tessera sanitaria) in formato elettronico.

Analogamente, si sono svolte riunioni con i rappresentanti del Ministero delegato all'Innovazione, del Ministero della Salute, dell'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA), dell'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari del Ministero dell'Interno, per l'elaborazione di proposte normative, organizzative e progettuali finalizzate all'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che, secondo la novella del CAD, modificato dal decreto legge n. 179/2012, subentra all'INA, all'AIRE ed alle Anagrafi comunali.

Tale processo richiede la redazione di uno o più D.P.C.M., con il coinvolgimento degli enti sopraindicati, già in fase di elaborazione.

➤ Lo sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, ha poi reso possibile la realizzazione di interventi in diversi ambiti

Con riferimento alla **situazione finanziaria degli Enti locali**, è proseguita l'azione di potenziamento dell'**utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) nella trasmissione delle**

**certificazioni di bilancio degli Enti locali**, anche nel più generale intento di stimolare l'utilizzo di questi nuovi e moderni sistemi di comunicazione, per accelerare, da un lato, i tempi di risposta degli Uffici, rendendo così più efficace l'azione amministrativa, nello specifico settore dei trasferimenti erariali, in questo particolare momento di congiuntura e di crisi economica in cui versa il Paese.

Come è noto, le certificazioni sui principali dati di bilancio degli Enti locali rappresentano uno degli adempimenti che – con frequenza annuale – la Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali deve acquisire, per fornire gli stessi dati contabili aggiornati da divulgare anche attraverso il sito *internet*, ovvero da trasmettere a varie Amministrazioni centrali ed enti che si occupano di studi circa l'impatto della legislazione nel settore delle autonomie locali.

L'insieme delle attività realizzate ed il particolare potenziamento dello strumento della posta elettronica certificata hanno certamente consentito di realizzare un efficace e snello canale di comunicazione, soprattutto se si considera che l'acquisizione delle certificazioni di bilancio riguarda tutti gli Enti locali (ossia un universo costituito da più di 8.500 enti) e che il certificato del bilancio di previsione è un documento formato da 20 pagine in cui sono presenti numerosi quadri contabili con più di 500 voci da compilare singolarmente.

All'uso della PEC è stato affiancato anche quello della firma digitale delle certificazioni da parte dei sottoscrittori ed è stata stimolata un'azione volta a pervenire ad una completa dematerializzazione dei documenti, con risultati considerevoli per la celerità dei tempi di trasmissione, ma anche per la riduzione dell'utilizzo della carta, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del decreto legge n. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008.

Con il Decreto ministeriale 15 giugno 2012, concernente l'acquisizione delle certificazioni al rendiconto al bilancio 2011, è stato previsto che gli Enti locali provvedano appunto a trasmettere tali certificazioni tramite posta elettronica certificata e firma digitale dei sottoscrittori del documento e, contestualmente, sono stati previsti dei *link* sulle pagine del sito *internet* per fornire indicazioni di dettaglio circa le procedure da seguire.

Tali iniziative hanno comportato il raggiungimento del seguente risultato: 97 Province e più di 7.049 Comuni (su un totale di 8.094 Comuni) hanno già trasmesso per posta elettronica certificata e firma digitale il certificato al rendiconto al bilancio 2011, compresa la prevalenza delle unioni di comuni e delle comunità montane.

➤ In un processo di trasformazione che vede coinvolto in prima linea il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, secondo una visione innovativa sia sotto l'aspetto istituzionale, per quel che riguarda il processo federale, di cui si è già fatto cenno in precedenza, sia sotto quello tecnologico, sono state sviluppate delle progettualità mirate a rendere più snella ed efficace l'azione amministrativa.

Con riguardo al profilo tecnologico è stato elaborato un progetto di reingegnerizzazione del sistema sanzionatorio, per semplificare e razionalizzare, anche attraverso modifiche normative, i procedimenti relativi alle attività di cui alla legge n. 689/1981 di competenza del Prefetto, finalizzato alla graduale sostituzione dei flussi cartacei con i dati informatizzati.

Le novità salienti del progetto riguardano in particolare i seguenti due aspetti:

- che le comunicazioni tra gli organi accertatori delle violazioni amministrative e le Prefetture-UTG e tra le amministrazioni interessate al procedimento vengano effettuate esclusivamente in modalità telematica, secondo le regole fissate dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- la possibilità per il cittadino di presentare i ricorsi e produrre atti in via telematica.

La realizzazione di tali progettualità fa ovviamente salvo, rafforzandolo, l'utilizzo delle tecnologie, delle infrastrutture e delle piattaforme informatiche già in uso presso numerose Prefetture-UTG ed in particolare il cosiddetto sistema SANA (Sistema Informativo Sanzionatorio Amministrativo). L'esito finale comporterà di elevare il livello di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa nello specifico settore di intervento e nello stesso tempo determinerà il recupero di ingenti risorse all'erario.

➤ Con l'intento di proseguire nella **progettazione per l'invio *on line* delle domande di acquisto e concessione della cittadinanza italiana**, anche in considerazione del collaudo, conclusosi nel 2011, delle funzionalità del Sistema SICITT, è stata formulata una bozza di proposta per l'avvio della sperimentazione che si intende realizzare, nel 2013, con tre Prefetture-UTG pilota.

A tal fine, si sono tenuti alcuni incontri con i rappresentanti di Poste Italiane S.p.A. per condividere la progettualità in parola e per formalizzare una bozza di convenzione, la cui stipula, unitamente alle connesse attività di sviluppo del progetto propedeutiche alla realizzazione dello stesso, è prevista per il 2013.

Nel corso dell'anno sono state adottate, altresì, una serie di misure tese alla semplificazione delle procedure amministrative in materia.

In particolare, con Direttiva del Ministro 7 marzo 2012, a partire dal 1° giugno 2012, è stata attribuita ai Prefetti la competenza ad adottare provvedimenti in materia di acquisto o diniego della cittadinanza nei confronti di cittadini stranieri coniugi di cittadini italiani.

La competenza è stata conferita, invece, al Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in caso di residenza all'estero del coniuge straniero ed è rimasta in capo al Ministro dell'Interno qualora sussistano motivi inerenti alla sicurezza della Repubblica.

Il provvedimento prosegue nel percorso di razionalizzazione già intrapreso dal Ministero dell'Interno, impegnato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nell'interesse dei cittadini.

Nel periodo precedente al passaggio delle consegne, con circolare del 15 maggio 2012, sono state impartite istruzioni alle Prefetture-UTG ed è stata organizzata per il 21 maggio una riunione formativa con i dirigenti di quelle che registrano il maggior carico di lavoro, nonché videoconferenze con le dette sedi per un confronto e per offrire un adeguato supporto tecnico-operativo e di consulenza in materia.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione e della semplificazione delle procedure per il conferimento della cittadinanza italiana, è stato attivato, a decorrere dal 5 novembre 2012, il collegamento tra il Sistema informativo di gestione delle stesse (SICITT) e la Rete delle Rappresentanze Consolari, consentendo così a queste ultime di trattare in formato elettronico le istanze di concessione della cittadinanza italiana presentate presso di esse.

Detto collegamento permette, inoltre, agli utenti residenti all'estero di accedere direttamente al